

**Sabato della Trentaquattresima Settimana del Tempo Ordinario (Anno B)****Lectio : Daniele 7, 15 - 27****Luca 21, 34 - 36****1) Preghiera**

Ridesta, Signore, la volontà dei tuoi fedeli perché, collaborando con impegno alla tua opera di salvezza, ottengano in misura sempre più abbondante i doni della tua misericordia.

**2) Lettura : Daniele 7, 15 - 27**

*Io, Daniele, mi sentii agitato nell'animo, tanto le visioni della mia mente mi avevano turbato; mi accostai a uno dei vicini e gli domandai il vero significato di tutte queste cose ed egli me ne diede questa spiegazione: «Le quattro grandi bestie rappresentano quattro re, che sorgeranno dalla terra; ma i santi dell'Altissimo riceveranno il regno e lo possederanno per sempre, in eterno».*

*Vollì poi sapere la verità intorno alla quarta bestia, che era diversa da tutte le altre e molto spaventosa, che aveva denti di ferro e artigli di bronzo, che divorava, stritolava e il rimanente se lo metteva sotto i piedi e lo calpestava, e anche intorno alle dieci corna che aveva sulla testa e intorno a quell'ultimo corno che era spuntato e davanti al quale erano cadute tre corna e del perché quel corno aveva occhi e una bocca che proferiva parole arroganti e appariva maggiore delle altre corna.*

*Io intanto stavo guardando e quel corno muoveva guerra ai santi e li vinceva, finché venne il vegliardo e fu resa giustizia ai santi dell'Altissimo e giunse il tempo in cui i santi dovevano possedere il regno. Egli dunque mi disse: «La quarta bestia significa che ci sarà sulla terra un quarto regno diverso da tutti gli altri e divorerà tutta la terra, la schiaccerà e la stritolerà.*

*Le dieci corna significano che dieci re sorgeranno da quel regno e dopo di loro ne seguirà un altro, diverso dai precedenti: abatterà tre re e proferirà parole contro l'Altissimo e insulterà i santi dell'Altissimo; penserà di mutare i tempi e la legge. I santi gli saranno dati in mano per un tempo, tempi e metà di un tempo.*

*Si terrà poi il giudizio e gli sarà tolto il potere, quindi verrà sterminato e distrutto completamente. Allora il regno, il potere e la grandezza dei regni che sono sotto il cielo saranno dati al popolo dei santi dell'Altissimo, il cui regno sarà eterno e tutti gli imperi lo serviranno e gli obbediranno».*

**3) Riflessione <sup>13</sup> su Daniele 7, 15 - 27**

- Il versetto dell'Alleluia nella Eucaristia odierna esprime ***l'atteggiamento che la Chiesa ci suggerisce oggi, ultimo giorno dell'anno liturgico: speranza e vigilanza***: "Siate vigilanti, fissate la speranza in quella grazia che vi sarà data al ritorno del Signore Gesù Cristo". Possiamo sperare perché, come leggiamo nel libro di Daniele, "il regno, il potere e la grandezza di tutti i regni saranno dati al popolo dei Santi dell'Altissimo". Allora il Figlio dell'uomo di cui abbiamo letto ieri corrisponde al popolo? È un punto oscuro. L'espressione qui ha senso collettivo e sempre messianico, ma il senso personale non è eliminato, perché ***il Figlio dell'uomo è nello stesso tempo il capo, il rappresentante e il modello del popolo dei santi: Gesù ha più volte indicato se stesso come il Figlio dell'uomo***. I santi, dice Daniele, saranno per un certo tempo dati nelle mani dei nemici, poi Dio li sottrarrà al loro potere ed essi riceveranno il regno. Ecco la nostra speranza. "Abbate fiducia, io ho vinto il mondo". ***Gesù ha vinto e noi partecipiamo alla sua vittoria se rimaniamo uniti a lui, pregando e vigilando***.

- ***L'ultimo giorno dell'anno liturgico ci mette in questa atmosfera di fiducia e di pace e possiamo con gioia benedire il Signore*** con le parole del salino responsoriale: "Benedite, figli dell'uomo, il Signore. / Benedica Israele il Signore. / Benedite, sacerdoti del Signore, il Signore. / Benedite, o servi del Signore, il Signore. / Benedite, spiriti e anime dei giusti, il Signore. / Benedite, pli e umili di cuore, il Signore".

<sup>13</sup> [www.lachiesa.it](http://www.lachiesa.it) - [www.qumran2.net](http://www.qumran2.net)

**4) Lettura : Vangelo secondo Luca 21, 34 - 36**

*In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso all'improvviso; come un laccio infatti esso si abatterà sopra tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra.*

*Vegliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere e di comparire davanti al Figlio dell'uomo».*

**5) Riflessione <sup>14</sup> sul Vangelo secondo Luca 21, 34 - 36**

● **"State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano..."** (Lc 21, 34) - **Come vivere questa Parola?**

**Il discorso di Gesù va esaurendosi** e alla fine viene il bello. Tanti segni premonitori temibili e catastrofici potrebbero essere niente in confronto a ciò che dal cuore nostro potrà essere partorito. **Gesù ci mette in guardia da noi stessi. Il disastro si costruisce con le nostre scelte, con la disattenzione che porta ad appesantire il cuore.** San Paolo farà liste di atteggiamenti negativi che producono questa situazione mortifera: rancori, odio, maldicenza, risentimenti, vendetta. La storia di Caino e Abele che gli autori sacri hanno posto come emblematica all'inizio della vita del mondo sembra ripetersi di generazione in generazione. Amare è scegliere di farlo. **Le scelte si costruiscono con perseveranza. Altrimenti il caos prevale e dal caos può nascere anche la distruzione**

Signore, ti affidiamo il nostro cuore, la nostra capacità e volontà di scegliere il bene, di dimorare nel tuo amore. Tu, custodiscici.

Ecco la voce della scrittura (Mt 28,20) : *"Ecco, io sono con voi tutti i giorni sino alla fine del mondo", dice il Signore.*

● **«State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso all'improvviso; come un laccio infatti esso si abatterà sopra tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra. Vegliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere e di comparire davanti al Figlio dell'uomo».** (Lc 21,34-36) - **Come vivere questa Parola?**

**Il monito a vegliare pregando ci parla della nostra realtà ancora perfettibile di uomini, esposti ai rischi di un mondo che ha rifiutato Dio,** che percorre binari lontani dal Vangelo. Contro il principe di questo mondo abbiamo **un'arma: la tenacia della nostra fede unita alla perseveranza nel seguire i comandi del Signore.** C'è sempre il rischio di adagiarsi sulle nostre conquiste, di riposare contentandoci di una tranquillità ingannevole. Il vero cristiano non cede alle lusinghe di chi vorrebbe a poco a poco privarlo del suo possesso più prezioso, che è **il riporre la sua speranza solo in Dio.** E' in questa cooperazione fra volontà e grazia che sta la virtù di colui che è in grado di attendere la venuta di Cristo, di chi non si stanca di levare gli occhi lassù, dove ci attende la vera ricompensa.

Decidiamo con discernimento di operare qualche taglio, qualche rinuncia, di sopportare qualche sacrificio, consapevoli che non è il possesso materiale delle cose ad elevare la qualità della nostra vita, ma piuttosto la motivazione ultima, l'amore che investo nel programmare le nostre scelte: solo questo può donarci la soddisfazione di essere stati fedeli ai nostri propositi.

Ecco la voce di un Padre Della Chiesa Sant'Agostino (La grazia e il libero arbitrio) : *Ciascuno, lottando contro la sua concupiscenza, preghi per non entrare in tentazione, cioè per non essere da quella attratto ed allettato. Ma non entra in tentazione, se vince con la volontà buona la cattiva concupiscenza. Eppure non è sufficiente l'arbitrio della volontà umana... In effetti se il nostro Salvatore avesse detto «Vegliate» per non entrare in tentazione, sembrerebbe ammonire esclusivamente la volontà dell'uomo; ma quando aggiunge: «e pregate», dimostra che è Dio a fornire l'aiuto per non entrare in tentazione.*

<sup>14</sup> [www.lachiesa.it](http://www.lachiesa.it) - [www.qumran2.net](http://www.qumran2.net) - Casa di Preghiera San Biagio – Movimento Apostolico, rito romano

• **Gesù chiede ad ogni suo discepolo di vigilare.** È facile appesantire il cuore in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita. È facile concedersi piccoli permessi, piccoli vizi, piccole omissioni. La piccola immoralità a poco a poco spalanca la porta alla grande immoralità e dissolutezza. La Scrittura Antica lo insegna con divina saggezza: "*Chi disprezza le piccole cose, a poco a poco cade nelle grandi*". Spesso si comincia con uno sguardo e si finisce nell'adulterio. Piccoli furti giungono anche alla rapina e all'omicidio. **La vigilanza consisterà per noi nel rimanere fedelissimi ad ogni Parola del Vangelo. Urge radicarsi pienamente nella verità della salvezza.**

**Urge vigilare con somma attenzione perché il giorno del giudizio avviene all'improvviso.** In un istante possiamo essere catapultati nell'eternità, trovarci dinanzi al nostro giudice che ci chiederà conto della nostra vita. Oppure il Signore, venendo, potrebbe trovarci in grande difetto, vederci mancanti ed operare la nostra sostituzione nella storia. Oggi non si crede più nel giudizio di Dio, né in quello eterno e né in quello che Lui sempre opera nella storia. Dobbiamo in questo **essere sommamente vigilanti.** Se cadiamo da una verità infallibilmente sicura e certa cadremo da tutte le altre. Persa questa verità, tutta la vita morale si perde. A che serve la moralità, se saremo salvati senza meriti?

---

### **6) Per un confronto personale**

- Preghiamo perché gli uomini aprano le porte a Cristo, lo riconoscano presente nella loro vita e accolgano il messaggio della sua parola e dell'insegnamento della Chiesa ?.

. Preghiamo perché chi ha conosciuto l'amarezza del vizio, ma lotta per uscire dal suo potere, incontri il volto sereno del Cristo e gusti la gioia profonda del bene ?

- Preghiamo perché chi si sente vinto dall'alcol o da altri vizi, trovi nell'abbraccio del Signore e nella comprensione dei vicini, la strada del recupero e della redenzione ?

### **7) Preghiera finale : Daniele 3**

**A lui la lode e la gloria nei secoli.**

*Benedite, figli dell'uomo, il Signore.*

*Benedite, figli d'Israele, il Signore.*

*Benedite, sacerdoti del Signore, il Signore.*

*Benedite, servi del Signore, il Signore.*

*Benedite, spiriti e anime dei giusti, il Signore.*

*Benedite, santi e umili di cuore, il Signore.*